

## DOCUMENTO A SOSTEGNO DI LUIGI DE MAGISTRIS APPROVATO DAL CONGRESSO REGIONALE DI LEGAMBIENTE CALABRIA

Il V Congresso regionale di Legambiente Calabria, riunito nel municipio di Sambiasi domenica 21 ottobre, esamina le ultime vicende che hanno riguardato la procura di Catanzaro, esprime la propria amarezza e la propria preoccupazione. In particolare, giudica la sottrazione dell'inchiesta "Why Not" dalle mani del pubblico ministero Luigi De Magistris un atto grave, pericoloso ed inquietante.

Al di là di ogni disquisizione di merito, sul piano tecnico - giuridico, è davvero difficile non inquadrare il provvedimento del procuratore generale facente funzioni in un contesto torbido, già ampiamente da tempo delineatosi, caratterizzato dal tentativo di fermare ed imbrigliare a tutti i costi un magistrato impegnato con serietà e rigore nel portare a conclusione un'inchiesta complessa e coraggiosa. Tale inchiesta, incentrata su milioni e milioni di euro di finanziamenti comunitari destinati allo sviluppo della Calabria che sarebbero stati in parte inghiottiti da un comitato affaristico-politico-massonico, rischia ora, piuttosto che deflagrare, di essere insabbiata o "spolettata". Sarebbe così buttato a mare il lavoro faticoso, intelligente e certosino del pm Luigi De Magistris, proprio nel momento in cui stava per essere presentato il conto dei mille intralazzi venuti alla luce. Sarebbe nel contempo inferto un colpo mortale alla credibilità delle Istituzioni e della Giustizia, ancora più grave in quanto ci si muove nello scenario di una regione i cui abitanti avrebbero invece bisogno come il pane di ricevere segnali credibili, utili a ricreare un rapporto di fiducia nello Stato di diritto e di verificare il rispetto della giustizia uguale per tutti e delle regole democratiche, a partire da quelle contemplate dalla Costituzione, quali l'autonomia e l'indipendenza della Magistratura.

Il Congresso regionale di Legambiente Calabria rinnova a Luigi De Magistris, magistrato serio e capace - che è stato sempre un interlocutore credibile a livello nazionale e locale per le lotte e denunce contro i reati ambientali e le ecomafie e per la tutela degli interessi pubblici - il proprio apprezzamento, la propria solidarietà e riconoscenza che vanno ad unirsi a quella delle altre, numerose persone oneste che vogliono credere ancora, nonostante i dati impietosi della realtà, nella possibilità di "pulizia" e cambiamento per la Calabria e per il Paese.

Il Congresso regionale di Legambiente, in questo momento difficile per la vita della Calabria in cui acuta è la sfida sul terreno della legalità, chiama tutti gli iscritti e i cittadini alla mobilitazione sottolineando come l'impegno ambientalista non possa limitarsi alla difesa e valorizzazione ambientale e del paesaggio, alla divulgazione e al radicamento della cultura della pulizia e del rispetto dei luoghi. Per noi l'impegno ambientalista, in Calabria più che altrove, si intreccia fortemente con la battaglia per la legalità, per riappropriarsi dei territori in mano alle cosche; è anche metafora di pulizia morale, di giustizia, di trasparenza, di riconoscenza verso quanti lottano con coraggio e coerenza per ripulire la nostra terra dalle ecomafie e contro lo sperpero di denaro pubblico per azioni illecite e spesso devastanti. Con questo spirito e in questa ottica Legambiente ha scelto, in occasione delle recenti campagne più significative della nostra associazione, da "occhio alle coste" a "puliamo il mondo", Luigi De Magistris come testimonial simbolico.

Il Congresso regionale di Legambiente Calabria ribadisce la necessità che le importanti inchieste aperte dalla Magistratura catanzarese siano portate avanti con serietà e rigore e giungano a conclusione facendo conoscere fino in fondo la verità. Il riferimento, in particolare, è all'inchiesta "Poseidone" che fa riferimento allo scandalo dei depuratori e della gestione dei soldi destinati al disinquinamento marino da parte del Commissariato per l'Emergenza Ambientale - inchiesta a cui Legambiente Calabria ha contribuito con le denunce e il dossier "Mare monstrum" - anch'essa "scippata" al pm De Magistris, ad un passo dalla conclusione.

Il Congresso regionale di Legambiente Calabria, in relazione alla vergognosa richiesta di trasferimento del magistrato in questione avanzata dal Ministro della Giustizia Clemente Mastella, rivolge un appello accorato al CSM e al Capo dello Stato, nella convinzione che l'eventuale accoglimento di tale richiesta rappresenterebbe un segnale di cedimento rispetto a chi, per tutelare interessi ristretti, mette in discussione arrogantemente l'indipendenza della Magistratura. Tale scongiurabile decisione priverebbe, inoltre, i calabresi di un importante, coraggioso e credibile punto di riferimento nella lotta contro le tante mafie e le tante consorterie che soffocano la regione. Sarebbe, infine, un regalo "atteso" per le consorterie trasversali che, da anni, imperversano. Le stesse che ora tentano di bloccare con tutti i mezzi il corso della Giustizia e la conclusione delle tante inchieste "eccellenti e scottanti" aperte dal magistrato della procura di Catanzaro e da altri magistrati in altre realtà della Calabria.

Legambiente Calabria invita infine alla mobilitazione attiva tutta la società civile calabrese e dichiara la propria adesione, convinta e determinata, a tutte quelle iniziative che saranno intraprese in direzione del sostegno al pm Luigi De Magistris ed in difesa della legalità e dell'indipendenza della Magistratura.

Sambiase, li 21 Ottobre 2007

#### IL V CONGRESSO REGIONALE DI LEGAMBIENTE CALABRIA

(Il documento è stato votato all'unanimità per acclamazione da tutti i partecipanti)